



Bando “Giovani ricercatori” – 2026 FAQ – FASE I (aggiornate al 23/02/2026)

Nella fase I il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- Lettera accompagnatoria di fase I
- Accordo di partenariato (se previsto)
- Lettera di Intenti (LOI) in formato PDF e redatta in lingua inglese sulla base del modello appositamente previsto
- Progetto di dettaglio (Full Proposal) in formato PDF e redatto in lingua inglese sulla base del modello appositamente previsto
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del candidato sulla base del modello appositamente previsto

Contatto e-mail per richiesta di informazioni: ricercagiovani@fondazionecariplo.it

1. Quali sono la data e l'orario di scadenza della call?

La scadenza per l'invio delle proposte di progetto della Fase I è fissata come segue:

- Life Sciences: 13 aprile 2026
- Physical Sciences and Engineering: 14 aprile 2026
- Social Sciences and Humanities: 15 aprile 2026

Le proposte devono essere inviate entro le ore 17:00. L'invio di domande già in lavorazione è consentito entro trenta minuti dopo la scadenza.

Si segnala che la piattaforma non consentirà l'invio nei seguenti casi:

- Tentativo di invio dopo la scadenza;
- Documentazione progettuale incompleta;
- Dati personali e istituzionali incompleti (del proponente principale e di eventuali partner).

2. Quale è il territorio d'intervento di Fondazione Cariplo?

Il territorio d'intervento è rappresentato da Lombardia e province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

Si segnala che, in qualità di ente capofila, potranno candidarsi esclusivamente organizzazioni con struttura operativa situata nel territorio di riferimento della Fondazione. È ammessa la presenza di partner con sede fuori territorio (Italia ed estero).

3. Dove trovo la lettera accompagnatoria, l'eventuale accordo di partenariato e l'eventuale dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner straniero?

I documenti sono scaricabili - in formato word precompilato - dall'Area riservata del progetto (sezione Allegati).

4. Chi deve presentare la Lettera Accompagnatoria?

La lettera accompagnatoria deve essere presentata solo dall'Ente Capofila del progetto.

5. La lettera accompagnatoria può essere firmata digitalmente? Quando la firma digitale è ritenuta valida?

È possibile firmare la lettera accompagnatoria digitalmente. Affinché la firma digitale sia valida deve essere possibile verificare la sua autenticità e integrità. Dopo l'apposizione della firma il documento non deve essere rinominato o accorciato, né se ne deve modificare l'estensione.

6. Dove trovo i template di LoI e Full Proposal, e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del candidato?

I documenti sono scaricabili dal sito web di Fondazione Cariplo, alla pagina Bandi (sezione Area Ricerca Scientifica) e dall'Area riservata del progetto (sezione Home). La LOI e il progetto di dettaglio (Full proposal) devono essere redatti in lingua inglese sulla base del modello appositamente previsto. Tutti i documenti devono essere caricati in formato PDF.

7. Perché è stata introdotta la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e cosa deve contenere?

A partire dall'edizione 2026, è richiesto di caricare a portale la dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal Legale Rappresentante dell'ente capofila. Tale dichiarazione attesta formalmente il possesso dei requisiti di ammissibilità del candidato, così come indicati dal bando (età, data di conseguimento del titolo, eventuali estensioni per maternità, paternità o gravi malattie). La dichiarazione, da compilare sul modello disponibile sia nella sezione Bandi che nell'Area riservata, sostituisce il caricamento di ulteriori certificazioni per estensioni. Si sottolinea che il certificato di Dottorato va obbligatoriamente allegato a tale dichiarazione.

8. Vi è un limite massimo di età per il responsabile scientifico dell'unità capofila?

Sì, il responsabile dell'unità capofila non dovrà aver ancora compiuto 33 anni alla data di scadenza del bando nel proprio ambito di riferimento (vedi scadenze specifiche nel testo del bando). Tale requisito riguarda solo il responsabile scientifico dell'unità capofila.

9. Quali sono le date di riferimento per rientrare nella finestra di ammissibilità (titolo di dottore di ricerca da non più di 2 anni)?

I responsabili dell'unità capofila sono ammissibili se hanno conseguito il titolo tra il:

- a. 13 aprile 2024 e il 13 aprile 2026 per l'ambito Life Sciences
- b. 14 aprile 2024 e il 14 aprile 2026 per l'ambito Physical Sciences and Engineering
- c. 15 aprile 2024 e il 15 aprile 2026 per l'ambito Sciences and Humanities

Salvo le estensioni esplicitate nel testo del bando (maternità, paternità, gravi malattie).

Tale requisito riguarda solo il responsabile scientifico dell'unità capofila.

10. È necessario allegare documentazione per richiedere le estensioni relative a maternità, paternità o gravi malattie?

No, non è richiesto allegare documentazione a supporto. Per avvalersi delle estensioni previste dal bando (maternità, paternità, gravi malattie oltre i 90 giorni), è sufficiente indicare tali periodi nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio, utilizzando l'apposito modello (vedi FAQ 5 e 6).

11. Al bando può applicare un ricercatore che ha conseguito il PhD al di fuori del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo? Possono applicare anche ricercatori stranieri?

Il bando è rivolto anche ai ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottorato al di fuori del territorio di riferimento di FC. Non vi sono vincoli circa la nazionalità e la provenienza del proponente. È tuttavia necessario che l'ente capofila con cui il responsabile scientifico si candida, sia situato nel territorio di intervento di Fondazione Cariplo.

12. Il coinvolgimento di partner di progetto è obbligatorio? Nel caso di progetti in partenariato, vi sono vincoli in merito al numero di partner e alle percentuali di distribuzione del finanziamento?

Il coinvolgimento di partner non è un requisito obbligatorio. Se utili al raggiungimento degli obiettivi, è possibile includere uno o più partner. Nei progetti in partenariato non sono previsti vincoli né sul numero dei partner né sulla percentuale di distribuzione del finanziamento, purché si tratti di enti ammissibili al contributo della Fondazione.

13. Qual è la differenza fra partner e collaboratori?

Possono considerarsi **partner** tutte quelle istituzioni con le quali si è sottoscritto un accordo formale di partenariato. I partner si devono necessariamente candidare come destinatari di una quota del contributo e sono corresponsabili del conseguimento degli obiettivi del progetto. Sono invece da considerarsi **collaboratori** enti/persona con i quali si svolgerà una collaborazione che non prevede la destinazione di una quota di contributo. Si raccomanda di inserire la descrizione di ogni 'team member' – appartenente a un ente partner, oppure collaboratore - nella sezione 'Research team'.

Non è possibile l'inserimento di nuovi partner o collaboratori in fase II.

14. Si possono coinvolgere nel partenariato enti stranieri?

Il progetto può essere presentato in partenariato con enti stranieri. Il capofila dovrà rilasciare una dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner, utilizzando la modulistica apposita disponibile nell'area riservata, sezione "Allegati".

15. A quali documenti avranno accesso i reviewer ai fini della valutazione?

Nonostante in Fase I gli applicant dovranno fornire documentazione completa (LOI e Full Proposal), nella prima fase verrà valutata dai reviewer solo la LOI.

Per i progetti ammessi alla Fase II, i revisori valuteranno solo la Full Proposal.

16. Quali criteri devono essere rispettati nei nominativi dei revisori suggeriti?

È possibile indicare i revisori ritenuti idonei per la valutazione della proposta. Fondazione Cariplo si riserva la possibilità di contattarli. Tali revisori dovranno essere affiliati a istituzioni non italiane e non avere conflitti di interessi con il team di progetto tali da comprometterne l'imparzialità di giudizio. A titolo esemplificativo, si configura una situazione di conflitto di interessi nei casi in cui il revisore abbia in corso collaborazioni di ricerca o altre attività professionali significative con il Principal Investigator (PI) o con il mentor del progetto; sia stato coautore di pubblicazioni scientifiche con il PI o il mentor; possa trarre un vantaggio personale, professionale o economico dall'esito della valutazione.

17. Quando si dovrà inviare il progetto di dettaglio (Full proposal) e quali informazioni deve contenere?

Il progetto di dettaglio dovrà essere inviato contestualmente alla LOI entro la scadenza del bando. Oltre a quanto richiesto nel form, possono essere allegate in calce alla proposta in un unico PDF, eventuali lettere di supporto e i preventivi (possibilmente in lingua inglese).

Altri documenti inseriti nella sezione allegati, non saranno visualizzati dai revisori e pertanto non potranno essere considerati per la valutazione.

18. È previsto l'invio dei feedback dei revisori a conclusione della Fase I e II?

A tutti i responsabili scientifici verranno trasmessi i feedback contenenti le valutazioni dei revisori.

19. Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

Non vi sono vincoli in merito alla durata minima del progetto, mentre la durata massima non deve essere superiore ai 36 mesi con possibilità di proroga fino a 12 mesi massimi.

20. Quali informazioni devono essere inserite nella sezione progettuale "Impatto ambientale"?

Nell'intento di contenere gli impatti ambientali delle iniziative sostenute, Fondazione Cariplo, coerentemente alla propria Mission e alle proprie linee prioritarie di intervento, richiede di precisare le specifiche azioni che si intendono adottare durante lo svolgimento dei progetti per rispettare i principi di sostenibilità ambientale. La sezione "Impatto ambientale" ha come unica finalità la sensibilizzazione verso la tematica.

21. È possibile coinvolgere organizzazioni del Terzo Settore all'interno del progetto?

Si è possibile, sia come partner, sia come collaboratori o prestatori di servizi (voce A07). Sono ammissibili come partner solo le organizzazioni del terzo settore che presentino la ricerca scientifica tra i fini statuari.

22. La copertura del salario del responsabile scientifico (personale non strutturato) è una spesa ammissibile?

Sì, è possibile chiedere che Fondazione Cariplo copra il salario del responsabile scientifico per il tempo dedicato all'iniziativa. Tale spesa va inserita alla voce A06 (personale non strutturato) del piano economico.

23. Che ruolo avrà il mentor? Come documentare il suo coinvolgimento nel progetto?

Il ruolo del mentor è quello di incoraggiare e guidare lo sviluppo personale e professionale del giovane ricercatore attraverso la condivisione di conoscenze, competenze ed esperienze. Il rapporto tra il giovane e il suo mentor sarà basato sulla fiducia reciproca, sul rispetto e sulla comunicazione, e coinvolgerà entrambe le parti che si incontreranno regolarmente al fine di scambiare idee, discutere i progressi e fissare gli obiettivi per lo sviluppo della research identity del giovane. Il bando prevede, a pena di esclusione, la presentazione di una dichiarazione sottoscritta dal mentor, dalla quale risulti la sua disponibilità a svolgere tale ruolo, il tempo che intende dedicare al giovane ricercatore e le motivazioni che lo hanno portato a sostenerne la candidatura. Tale dichiarazione costituisce parte integrante del Full Proposal. Il CV del mentor deve essere dettagliato all'interno della sezione del "Research Team".

24. Cosa si intende per disseminazione e comunicazione?

I beneficiari del finanziamento devono svolgere attività volte ad aumentare la visibilità del progetto e l'impatto dei suoi risultati, e in particolare:

Condividere i risultati della ricerca con i loro potenziali utilizzatori: la comunità scientifica, il mondo dell'industria, altri attori commerciali, la società civile e i decisori politici (disseminazione).

Promuovere l'azione e i suoi risultati alla società, fornendo informazioni mirate a pubblici diversificati, in modo strategico ed efficace (comunicazione).

La comunicazione, indirizzata a molteplici pubblici, prevede l'utilizzo di linguaggi e canali differenti adattati al target di riferimento. È intesa come comunicazione unidirezionale (one-way communication) quando non richiede interazione coi destinatari della comunicazione; è invece bidirezionale (two-ways communication) quella in cui sono necessari feedback e contributi e il flusso di comunicazione è aperto dal progetto al pubblico e viceversa.

Esempi di comunicazione unidirezionale includono: riviste, comunicati stampa, newsletter, manuali, brochure, radio, televisione, video, poster, policy brief etc. Esempi di comunicazione bidirezionale includono dialoghi, dibattiti, conversazioni faccia a faccia, discussioni di gruppo, eventi di intermediazione, tavole rotonde etc.

Materiale di approfondimento:

https://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/grants/grant-management/dissemination-of-results_en.htm

https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/gm/h2020-guide-comm_en.pdf

25. In quale documento deve essere presentato il Piano economico?

Il Piano economico deve essere compilato all'interno del Full Proposal.

Si specifica che le informazioni inserite in questa sezione dovranno essere successivamente riportate integralmente e senza alcuna modifica nel file Excel del piano economico da presentare in Fase II, limitatamente ai progetti ammessi alla fase successiva di valutazione.

26. Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?

Per capire se occorre acquisire la relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento (valore di riferimento): tale valore si ottiene moltiplicando le spese autocertificabili (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) per il coefficiente 1,25.

Nel caso di progetti non in partenariato, se il valore di riferimento risulta pari o superiore al limite di 250.000 €, il progetto è soggetto a audit.

Nel caso di progetti in partenariato, il partenariato è soggetto a audit se il valore di riferimento raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula: $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$ con n = numero di soggetti che compongono il

partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l'audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti del partenariato per cui:

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 125.000 €, nel caso di partenariato soggetto ad audit;

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 250.000 €, nel caso di partenariato non soggetto ad audit;

Il costo dell'audit, se presente, andrà inserito in corrispondenza della voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)"

Esempio 1 (progetto non in partenariato):

Spese autocertificabili = 200.000 €

Valore di riferimento = $200.000 \times 1,25 = 250.000$

Limite = 250.000 €

Valore di riferimento $\geq$ Limite $\rightarrow$ Progetto soggetto ad AUDIT

Esempio 2 (progetto in partenariato):

Spese autocertificabili = 250.000 €

Valore di riferimento = $250.000 \times 1,25 = 312.500$

n partner= 2

Limite = $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento $\geq$ Limite $\rightarrow$ Partenariato soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 250.000 €

Partner 1= $160.000 \times 1.25 = 200.000 \text{ €} \rightarrow$ SI AUDIT

Partner 2= $90.000 \times 1.25 = 112.500 \text{ €} \rightarrow$ NO AUDIT

Esempio 3 (progetto in partenariato):

Spese autocertificabili = 198.000 €

Valore di riferimento = $198.000 \times 1,25 = 247.500$

n = 2

Limite = $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento $<$ Limite $\rightarrow$ Partenariato non soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 198.000 €

Partner 1 = $150.000 \times 1.25 = 187.500 \text{ €} \rightarrow$ NO AUDIT

Partner 2 = $48.000 \times 1.25 = 60.000 \text{ €} \rightarrow$ NO AUDIT